

Domani alle 17 al Consorzio Biblioteche l'esclusiva presentazione dell'ultima fatica di Flaminio Gualdoni dedicata a Piero Manzoni

Un sabato d'autore da "prima europea"

La mostra di Beppe Madaudo inaugura la sala espositiva

► VITERBO

Sabato d'autore al Consorzio delle Biblioteche di Viterbo. Domani, infatti, doppio appuntamento con la cultura: alle 17 con la presentazione in prima europea del volume di Flaminio Gualdoni dedicato a Piero Manzoni, e alle 18 con l'inaugurazione della nuova sala espositiva con una mostra di Beppe Madaudo. "Due appuntamenti di grande spessore culturale che danno lustro alla città ed alla biblioteca - dice il commissario straordinario Paolo Pelliccia - l'amicizia di artisti di questo livello non può che farci piacere". Particolarmente interessante il testo di Gualdoni, non ancora in libreria uscirà a metà giugno edito da John&Levi, realizzato in occasione del doppio anniversario della nascita (1933) e della morte (1963) dell'artista, che analizza, attraverso molti documenti inediti, l'intera parabola umana di Manzoni. Una biografia a 360 gradi che fino ad oggi non esisteva. "Non c'è niente da dire. C'è solo da vivere". E così, prendendo le fila da questa frase, Flaminio Gualdoni ha voluto riscoprire Piero Manzoni. Attraverso quale fonti ed in che modo, lo spiegherà l'autore stesso nell'incontro di domani alla sala conferenze del Consorzio Biblioteche. Un'occasione quindi per guarda-

re all'uomo e all'artista con più lucidità, scoprendone aspetti professionali e umani che hanno indubbiamente concorso a "fare" di quel giovane morto a soli trent'anni, un'artista di risonanza europea. "La biblioteca - aggiunge Pelliccia - è felice di ospitare questo appuntamento, anzi è motivo di grande soddisfazione ed orgoglio avere una presentazione in prima europea qui da noi. Piero Manzoni è uno dei rappresentanti più illustri di quella generazione di artisti che fece degli anni '60 un'epoca di fioritura intellettuale difficilmente ripetibile, in cui l'arte in generale ha toccato la sua acme. Giusto dargli merito a ottant'anni dalla nascita e cinquanta dalla morte. Grazie al professor Gualdoni che ha scelto il Consorzio Biblioteche come prima tappa per il suo volume". Oltre all'autore, Flaminio Gualdoni critico e storico dell'arte, docente all'accademia di belle arti di Brera, parteciperanno alla presentazione Pietro Boschi, critico d'arte ed Elisabetta Cristallini, docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università della Tuscia. Di spessore, come sottolineato dal commissario, anche l'appuntamento con Beppe Madaudo e la sua mostra "Biblica" che inaugurerà il nuovo spazio espositivo del Consorzio. Ristrutturato, interno all'emeroteca, sarà un punto a disposizione della cittadinanza e di artisti. Un ulteriore passo verso la realizzazione della cittadella della cultura, punto cardine del nuovo corso del Consorzio delle Biblioteche.